

■ Il notiziario AGI R&S è realizzato in collaborazione con ASI



Ricerca e Sviluppo

## Salute: Aringhieri(Farindustria),nuove speranze cura col biotech

16:57 08 MAG 2015

(AGI) - Bologna, 8 mag. - "Nuove speranze di cura, trattamenti sempre piu' innovativi, opportunita' per la crescita industriale e scientifica del Paese": cosi' Eugenio Aringhieri, presidente del Gruppo Biotecnologie di Farindustria, sul biotech "punta di diamante di un'industria di eccellenza chiamata a rispondere a mutamenti profondi dal punto di vista sociale e sanitario, tra i quali l'allungamento progressivo della vita media e l'insorgenza di patologie che

necessitano di approcci di cura sempre piu' specializzati e innovativi." Aringhieri ha partecipato al convegno "Innovazione e biotecnologie per una vita migliore e piu' lunga" nell'ambito del Festival della Scienza Medica di Bologna. Presenti all'incontro molti studenti. "In Italia - spiega Aringhieri - operano circa 200 imprese nel settore del farmaco biotech, con quasi 4.000 addetti in R&S e oltre 7 miliardi di fatturato".

L'innovazione, ha aggiunto il presidente gruppo biotecnologie di Farindustria, ormai e' sempre piu' biotech, come dimostra il numero crescente di medicinali biotecnologici in sviluppo.

Che interessano molte aree terapeutiche, tra cui quelle oncologica, cardiovascolare, infettivologica, epatica ed endocrina. Medicinali che spesso sono l'unica possibilita' di trattamento per patologie rilevanti e diffuse come anemia, fibrosi cistica e alcune forme di tumore. E che rappresentano anche la principale risposta alle malattie rare, perlopiu' di origine genetica. "Se oggi circa la meta' dei farmaci in sviluppo e' biotech, nel 2025 si stima lo sara' il 75%- conclude Aringhieri - Nel contesto globale, l'Italia deve saper raccogliere la sfida e favorire le condizioni per continuare ad essere un player di primo piano, con le sue molte eccellenze in grado di formare un network competitivo per affrontare e vincere le nuove sfide della Ricerca".(AGI) .